

TOSCANASPORT

«Nazionali»: convocati cinque giocatori viola

Sono Antognoni, Guerrini nella Under 21, Galli, Sacchetti e Galbiati nella «Olimpica» - Una intervista a Carosi - La Fiorentina contro il Bologna il 24



NELLE FOTO: a sinistra, SELLA realizza per la Fiorentina; a destra, PRESTANTI in elevazione segna per il Pescara

Antognoni giocherà Napol con la Nazionale contro la Romania. Galli, Domeni, indossano la maglia azzurra della Under 21 ed affronteranno la nazionale sovietica nell'amichevole in programma al Comunale; Galli, Sacchetti e Galbiati mercoledì giocheranno nell'Olimpica contro il Turcchia per la qualificazione per i Giochi di Mosca.

A Carosi, visto che Ferri ni sarà impegnato con la squadra viola che partecipa al Torneo di Viareggio, re-

steranno ben pochi titolari a disposizione fino a venerdì prossimo, giorno in cui i giocatori saranno lasciati in libertà fino a martedì della prossima settimana.

Il prossimo incontro i viola lo disputeranno contro il Bologna e Carosi per quel giorno vuole a disposizione venti suoi uomini, ma non del concentramento: «A Pescara abbiamo vinto; abbiamo rubacciato un punto poiché il giusto sarebbe stato un pareggio ma contro il

Bologna voglio vedere una Fiorentina di lusso, una squadra composta, ben disposta. E' il nostro obiettivo: vogliamo presentarci al derby dell'Appennino con le carte in regola -- ha proseguito Carosi -- che fino a venerdì tardi tutto torchio tutti i titolari a disposizione.»

Dopo i due punti conquistati a Pescara si può parlare di Fiorentina già salva?

«Andiamo piano, per raggiungere quella salvezza occorrono almeno 7 punti. E'

vero che dobbiamo giocare 6 partite in casa e 4 in trasferta ma è anche vero che dobbiamo vincere tutte e 10, gente che non denude. Per questo insisto nel dire ai giocatori che per salvarsi non dobbiamo distrarci, non dobbiamo prendere sotto gamba nessuno. Credo che la sosta di domenica arriverà al momento giusto perché non ci sia bisogno di perdere tempo.»

«Andiamo piano, per raggiungere quella salvezza occorrono almeno 7 punti. E'

Tra violenze e polemiche il Pisa entra in crisi

La terza sconfitta consecutiva ha tolto il coperchio alla pentola in ebollizione L'altalena di allenatori - Si riaffaccia lo spettro della guerriglia allo stadio

C'è il rischio di essere frantinati e allora lo diciamo subito: la condanna della violenza e di tutti gli atti di teppismo negli stadi è senza riserve. Attacchi e atti di commedia dei vivi come quelle di ieri alla fine della partita Pisa-Verona sono la testimonianza della passione sportiva (ma si tratta ancora di passione sportiva?) impazzita e degenerata. La premeditazione d'obbligo, per la chiarezza.

Ma detto questo non assolveremo il nostro compito di cronisti se ci autocensurassimo e ci vietassimo di parlare con franchezza nei timori che questa atteggiamento possa suonare di giustificazione all'operato di quelle centinaia di scelmanni che scambiano il rettangolo verde per un campo di esercitazione ala guerriglia urbana. Non vogliamo farlo, e quindi anche oggi ci diamo senza riserve di scelte tecniche, di quelle decisioni

che i teppisti prendono a pretesto per i loro raid. Nel caso del Pisa si tratta di decisioni e scelte che lasciano perplessi qualsiasi osservatore sportivo. Un allenatore Antonetani, noto per i suoi atteggiamenti decisi e i colpi di testa, avvindica per tre volte in meno di 18 partite tre allenatori alla guida della squadra. Gli stranieri sono molti, tempi di cui hanno consigliato, ma è senza dubbio anomala la decisione di mandare a passeggiare un allenatore dopo cinque risultati utili consecutivi.

Beppe Chiappella, da tutta professionista, ha accettato l'incarico e gli è stato offerto e ha messo tutta la sua bavura e la sua tecnica di allenatore al servizio di una squadra valida dal punto di vista della potenzialità, di giovani promettenti e rancori. Dal momento del suo insediamento ha raccolto ben poco: niente

che i teppisti prendono a pretesto per i loro raid. Nel caso del Pisa si tratta di decisioni e scelte che lasciano perplessi qualsiasi osservatore sportivo. Un allenatore Antonetani, noto per i suoi atteggiamenti decisi e i colpi di testa, avvindica per tre volte in meno di 18 partite tre allenatori alla guida della squadra. Gli stranieri sono molti, tempi di cui hanno consigliato, ma è senza dubbio anomala la decisione di mandare a passeggiare un allenatore dopo cinque risultati utili consecutivi.

Beppe Chiappella, da tutta professionista, ha accettato l'incarico e gli è stato offerto e ha messo tutta la sua bavura e la sua tecnica di allenatore al servizio di una squadra valida dal punto di vista della potenzialità, di giovani promettenti e rancori. Dal momento del suo insediamento ha raccolto ben poco: niente

nelle ultime tre giornate passate di sconfitte in sconfitta.

Che cosa farà ora Romeo Anconetani, controllato nel suo alzarsi dagli sconsigli degli allenatori cercando di battere il record del mondo degli eserceri? Le squadre di calcio sono

società per azioni e quindi di comanda chi ha la maggioranza del pacchetto azionario, ma sono società particolari, che vivono anche degli incassi del pubblico, i suoi umori sono importanti, come i soldi dei presidenti.

Romeo Anconetani

nelle ultime tre giornate passate di sconfitte in sconfitta.

Che cosa farà ora Romeo Anconetani, controllato nel suo alzarsi dagli sconsigli degli allenatori cercando di battere il record del mondo degli eserceri? Le squadre di calcio sono

La capolista Prato continua imperterrita la sua marcia

In C1 solo il Livorno fra le toscane ha raccolto un prezioso punto a Nocera In difficoltà il Montevarchi - Al Montecatini il derby, la Rondinella sconfitta

In archivio la seconda di ritorno della C1 e C2 con alterne vicende per le toscane, e all'insegna del protagonista arbitrale Brutto segno questo: ne parleremo un momento più sotto. Prima però teniamoci ai risultati e vediamo cosa ne esce in prospettiva.

Distribuiti in fila sgrana-

te le squadre di mezza classifica sono a quattro punti, distanza non siderale, e poi è nota che finché c'è vita c'è speranza.

Prossimo turno con lo Arezzo che ospita una non irresistibile Antonetani e vincendo farebbe un favore anche al Montevarchi, perché che ricorda la seconda in classifica, la Reggiana, e che non avendo mai perso in casa induce a rosee previsioni. Empoli che accoglie la pari punti Turi, e potrebbe staccarsela di dosso. Montevarchi che, unica toscana, va in trasferta dall'ultima. Incontro rovente perché il punto di anticipo di Montevarchi, per ora, è di quattro punti nelle ultime tre partite, non si capisce perché non lo dovrebbe essere anche in cima.

Mentre le altre toscane del girone, perché Arezzo le ha battute. Ogni tre giorni il presidente dice che tanto alle pensassero a fare ragionamenti di questo tipo di solito si comincia a rotolare a prece- pizio, e al momento delle pressi di conoscenza magari è troppo tardi.

Pur avendo pareggiato, se Sparta piange. Montevarchi non ride, perché la penultima piazza di classifica è quella che impongono di vincere in casa, e i visitatori in casa hanno vinto solo due volte Pe-

tanti e la Lucchese, infatti è la Lucchese, infatti a Montecatini, e che accusa di questa débâcle, che non gli ha concesso di avvicinarsi la Rondinella sconfitta, l'arbitro. A parte i due punti scontento anche il Montevarchi, perché che ricorda la secon-

dina in classifica, la Reggiana, e che non avendo mai perso in casa induce a rosee previsioni. Empoli che accoglie la pari punti Turi, e potrebbe staccarsela di dosso. Montevarchi che, unica toscana, va in trasferta dall'ultima. Incontro rovente perché il punto di anticipo di Montevarchi, per ora, è di quattro punti nelle ultime tre partite, non si capisce perché non lo dovrebbe essere anche in cima.

Mentre le altre toscane del girone, perché Arezzo le ha battute. Ogni tre giorni il presidente dice che tanto alle pensassero a fare ragionamenti di questo tipo di solito si comincia a rotolare a prece- pizio, e al momento delle pressi di conoscenza magari è troppo tardi.

Pur avendo pareggiato, se Sparta piange. Montevarchi non ride, perché la penultima piazza di classifica è quella che impongono di vincere in casa, e i visitatori in casa hanno vinto solo due volte Pe-

ntanti e la Lucchese, infatti

è la Lucchese, infatti a Montecatini,

e che accusa di questa débâcle,

che non gli ha concesso di avvicinarsi la Rondinella sconfitta, l'arbitro. A parte i due punti scontento anche il Montevarchi, perché che ricorda la secon-

dina in classifica, la Reggiana, e che non avendo mai perso in casa induce a rosee previsioni. Empoli che accoglie la pari punti Turi, e potrebbe staccarsela di dosso. Montevarchi che, unica toscana, va in trasferta dall'ultima. Incontro rovente perché il punto di anticipo di Montevarchi, per ora, è di quattro punti nelle ultime tre partite, non si capisce perché non lo dovrebbe essere anche in cima.

Mentre le altre toscane del girone, perché Arezzo le ha battute. Ogni tre giorni il presidente dice che tanto alle pensassero a fare ragionamenti di questo tipo di solito si comincia a rotolare a prece- pizio, e al momento delle pressi di conoscenza magari è troppo tardi.

Pur avendo pareggiato, se Sparta piange. Montevarchi non ride, perché la penultima piazza di classifica è quella che impongono di vincere in casa, e i visitatori in casa hanno vinto solo due volte Pe-

ntanti e la Lucchese, infatti

è la Lucchese, infatti a Montecatini,

e che accusa di questa débâcle,

che non gli ha concesso di avvicinarsi la Rondinella sconfitta, l'arbitro. A parte i due punti scontento anche il Montevarchi, perché che ricorda la secon-

dina in classifica, la Reggiana, e che non avendo mai perso in casa induce a rosee previsioni. Empoli che accoglie la pari punti Turi, e potrebbe staccarsela di dosso. Montevarchi che, unica toscana, va in trasferta dall'ultima. Incontro rovente perché il punto di anticipo di Montevarchi, per ora, è di quattro punti nelle ultime tre partite, non si capisce perché non lo dovrebbe essere anche in cima.

Mentre le altre toscane del girone, perché Arezzo le ha battute. Ogni tre giorni il presidente dice che tanto alle pensassero a fare ragionamenti di questo tipo di solito si comincia a rotolare a prece- pizio, e al momento delle pressi di conoscenza magari è troppo tardi.

Pur avendo pareggiato, se Sparta piange. Montevarchi non ride, perché la penultima piazza di classifica è quella che impongono di vincere in casa, e i visitatori in casa hanno vinto solo due volte Pe-

ntanti e la Lucchese, infatti

è la Lucchese, infatti a Montecatini,

e che accusa di questa débâcle,

che non gli ha concesso di avvicinarsi la Rondinella sconfitta, l'arbitro. A parte i due punti scontento anche il Montevarchi, perché che ricorda la secon-

dina in classifica, la Reggiana, e che non avendo mai perso in casa induce a rosee previsioni. Empoli che accoglie la pari punti Turi, e potrebbe staccarsela di dosso. Montevarchi che, unica toscana, va in trasferta dall'ultima. Incontro rovente perché il punto di anticipo di Montevarchi, per ora, è di quattro punti nelle ultime tre partite, non si capisce perché non lo dovrebbe essere anche in cima.

Mentre le altre toscane del girone, perché Arezzo le ha battute. Ogni tre giorni il presidente dice che tanto alle pensassero a fare ragionamenti di questo tipo di solito si comincia a rotolare a prece- pizio, e al momento delle pressi di conoscenza magari è troppo tardi.

Pur avendo pareggiato, se Sparta piange. Montevarchi non ride, perché la penultima piazza di classifica è quella che impongono di vincere in casa, e i visitatori in casa hanno vinto solo due volte Pe-

ntanti e la Lucchese, infatti

è la Lucchese, infatti a Montecatini,

e che accusa di questa débâcle,

che non gli ha concesso di avvicinarsi la Rondinella sconfitta, l'arbitro. A parte i due punti scontento anche il Montevarchi, perché che ricorda la secon-

dina in classifica, la Reggiana, e che non avendo mai perso in casa induce a rosee previsioni. Empoli che accoglie la pari punti Turi, e potrebbe staccarsela di dosso. Montevarchi che, unica toscana, va in trasferta dall'ultima. Incontro rovente perché il punto di anticipo di Montevarchi, per ora, è di quattro punti nelle ultime tre partite, non si capisce perché non lo dovrebbe essere anche in cima.

Mentre le altre toscane del girone, perché Arezzo le ha battute. Ogni tre giorni il presidente dice che tanto alle pensassero a fare ragionamenti di questo tipo di solito si comincia a rotolare a prece- pizio, e al momento delle pressi di conoscenza magari è troppo tardi.

Pur avendo pareggiato, se Sparta piange. Montevarchi non ride, perché la penultima piazza di classifica è quella che impongono di vincere in casa, e i visitatori in casa hanno vinto solo due volte Pe-

ntanti e la Lucchese, infatti

è la Lucchese, infatti a Montecatini,

e che accusa di questa débâcle,

che non gli ha concesso di avvicinarsi la Rondinella sconfitta, l'arbitro. A parte i due punti scontento anche il Montevarchi, perché che ricorda la secon-

dina in classifica, la Reggiana, e che non avendo mai perso in casa induce a rosee previsioni. Empoli che accoglie la pari punti Turi, e potrebbe staccarsela di dosso. Montevarchi che, unica toscana, va in trasferta dall'ultima. Incontro rovente perché il punto di anticipo di Montevarchi, per ora, è di quattro punti nelle ultime tre partite, non si capisce perché non lo dovrebbe essere anche in cima.

Mentre le altre toscane del girone, perché Arezzo le ha battute. Ogni tre giorni il presidente dice che tanto alle pensassero a fare ragionamenti di questo tipo di solito si comincia a rotolare a prece- pizio, e al momento delle pressi di conoscenza magari è troppo tardi.

Pur avendo pareggiato, se Sparta piange. Montevarchi non ride, perché la penultima piazza di classifica è quella che impongono di vincere in casa, e i visitatori in casa hanno vinto solo due volte Pe-

ntanti e la Lucchese, infatti

è la Lucchese, infatti a Montecatini,

e che accusa di questa débâcle,

che non gli ha concesso di avvicinarsi la Rondinella sconfitta, l'arbitro. A parte i due punti scontento anche il Montevarchi, perché che ricorda la secon-

dina in classifica, la Reggiana, e che non avendo mai perso in casa induce a rosee previsioni. Empoli che accoglie la pari punti Turi, e potrebbe staccarsela di dosso. Montevarchi che, unica toscana, va in trasferta dall'ultima. Incontro rovente perché il punto di anticipo di Montevarchi, per ora, è di quattro punti nelle ultime tre partite, non si capisce perché non lo dovrebbe essere anche in cima.

Mentre le altre toscane del girone, perché Arezzo le ha battute. Ogni tre giorni il presidente dice che tanto alle pensassero a fare ragionamenti di questo tipo di solito si comincia a rotolare a prece- pizio, e al momento delle pressi di conoscenza magari è troppo tardi.

Pur avendo pareggiato, se Sparta piange. Montevarchi non ride, perché la penultima piazza di classifica è quella che impongono di vincere in casa, e i visitatori in casa hanno vinto solo due volte Pe-

ntanti e la Lucchese, infatti

è la Lucchese, infatti a Montecatini,

e che accusa di questa débâcle,

che non gli ha concesso di avvicinarsi la Rondinella sconfitta, l'arbitro. A parte i due punti scontento anche il Montevarchi, perché che ricorda la secon-

dina in classifica, la Reggiana, e che non avendo mai perso in casa induce a rosee previsioni. Empoli che accoglie la pari punti Turi, e potrebbe staccarsela di dosso. Montevarchi che, unica toscana, va in trasferta dall'ultima. Incontro rovente perché il punto di anticipo di Montevarchi, per ora, è di quattro punti nelle ultime tre partite, non si capisce perché non lo dovrebbe essere anche in cima.

Mentre le altre toscane del